

Giustizia penale, oggi il voto al Senato sul ddl Nordio. Poi il testo andrà alla Camera

Processo, uno scudo ai difensori

Divieto totale d'intercettare mail e sms tra legale e imputato

DI DARIO FERRARA

Più garanzie ai difensori dal ddl Nordio: assoluto il divieto di intercettare le comunicazioni fra legale e imputato. Via dai verbali degli ascolti i dati dei non indagati. Semplificate le impugnazioni, riscritte dalla Cartabia per i processi in assenza. Abrogato l'abuso d'ufficio, ridimensionato il traffico di influenze. Interrogatorio prima della misura cautelare se non serve l'effetto sorpresa. Tre gip, e non più uno solo, decidono sulla custodia in carcere, ma soltanto fra due anni. Il pm non può più appellare le sentenze di proscioglimento per l'ampio catalogo di reati sui quali si procede con citazione diretta. Oggi dalle 16 il voto finale al Senato, poi il testo passerà alla Camera.

Stop ascolti

Niente sequestro di messaggi WhatsApp, mail, social e sms fra difensore e imputato, se non c'è fondato motivo di ritenere che si tratti di corpo del reato. Pm e polizia giudiziaria bloccano le operazioni quando si rendono conto



Tre gip, e non più uno solo, decidono sulla custodia in carcere (ma fra 2 anni)

che la comunicazione rientra fra quelle off limits. In generale le intercettazioni si potranno pubblicare solo se incluse dal giudice in un provvedimento oltre che se utilizzate in dibattimento. Niente copia delle comunicazioni di cui è proibita la pubblicazione se non lo chiede la parte o il difensore. Vietato riportare nei verbali espressioni su dati personali sensibili che consentono di identificare i soggetti diversi dalle parti (il che affida alla polizia giudiziaria il delicato compito di stabilire che cosa è rilevante). Il pm vigila sul-

la redazione dei brogliacci e il giudice stralci i dati sensibili dalle intercettazioni; nella richiesta di misura cautelare l'accusa non può indicare i dati personali di soggetti diversi dalle parti, se non è necessario per l'esposizione. Archivio digitale degli ascolti custodito dal Procuratore.

Traffico limitato

Scompare l'abuso d'ufficio, già molto ridimensionato nel 2020 e nonostante i dubbi della Commissione Ue e dei pm che perdonano un "reato-spia" della corruzione. Nel traffico di influenze il minimo edittale della pena sale da un anno a un anno e sei mesi: le relazioni del mediatore con il pubblico ufficiale devono essere utilizzate e non vantate, mentre l'utilità data o promessa in alternativa al denaro è solo economica.

Contraddittorio preventivo

L'informazione di garanzia contiene la descrizione sommaria del fatto. Videoregistra-

strato a pena di nullità, l'interrogatorio preventivo scatta quando l'effetto sorpresa non è necessario per il tipo di reato o la concretezza dei fatti, mentre è escluso con pericolo di fuga o inquinamento probatorio. Il magistrato deposita gli atti e la difesa può averne copia. I tre gip decidono anche su aggravamento della misura cautelare e mi-

Il pm non può più appellare le sentenze di proscioglimento per reati puniti nel massimo con la reclusione fino a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla pena detentiva. Ma dopo la Cartabia la citazione diretta comprende anche reati più gravi come furto pluriaggravato, ricettazione e lesioni stradali gravissime.

Mandato a impugnare

Nelle impugnazioni si cancella il deposito, previsto a pena d'inammissibilità, della dichiarazione o elezione di domicilio ai fini della notifica del decreto di citazione a giudizio. Invece nel ricorso che il difensore d'ufficio presenta per l'imputato per cui si è proceduto in assenza bisogna depositare il mandato ad hoc a impugnare, rilasciato dopo la pronuncia di primo grado, che contiene la dichiarazione o l'elezione di domicilio dell'interessato.

Via dai verbali degli ascolti i dati dei non indagati. Semplificate le impugnazioni. Abrogato l'abuso d'ufficio, traffico di influenze ridimensionato

sura di sicurezza provvisoria, se detentiva. Ma per evitare che le incompatibilità paralizzino gli uffici l'entrata in vigore è rimandata fra due anni: 250 nuove toghe diverranno giudici di primo grado.

Citazione diretta

IO ONLINE Il testo della legge su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

CORTE DI CASSAZIONE

Risarcimento per la diffamazione utilizzando le tabelle di Milano

DI DARIO FERRARA

Diffamazione risarcita con le tabelle milanesi. Anche la lesione della reputazione a mezzo stampa va ristorata con gli standard elaborati dal tribunale di Milano, che garantiscono la liquidazione equitativa del danno non patrimoniale. Il tutto grazie a una serie di parametri, a partire della notorietà del diffamante, ad esempio perché l'articolo esce su un quotidiano nazionale, e dal ruolo professionale o istituzionale del diffamato. Sbaglia, dunque, il giudice d'appello che ritiene di «media gravità» l'illecito laddove l'articolo non interessa direttamente il danneggiato, che viene in rilievo in via marginale e patisce le conseguenze nella sfera privata e non professionale. Così la Corte di cassazione civile, sez. prima, nell'ordinanza n. 3772 del 12/02/2024.

Criteri violati. Accolto il ricorso proposto dai giornalisti e dall'editore contro la sentenza di secondo grado che liquida a un'avvocata, figlia del magistrato protagonista dell'articolo, oltre 28 mila euro contro i 3 mila riconosciuti in primo grado. Nei confronti del giudice la diffamazione è esclusa dall'esimente del diritto di cronaca: sussistono verità, pertinenza e continenza; la professionista è invece ristora-

ta del disagio provato per l'articolo sul presunto scambio di favori fra il padre e un imprenditore. E la diversa valutazione deriva dalle differenti condizioni soggettive degli interessati. Ma nella liquidazione del danno non patrimoniale la motivazione non corrisponde ai criteri di riferimento individuati dalle tabelle.

Parametri oggettivi. È una serie di parametri oggettivi a determinare l'entità del risarcimento. Conta la natura della condotta: se si tratta di un solo articolo o di una vera e propria campagna di stampa. Pesano la collocazione del "pezzo", lo spazio ottenuto e la risonanza mediatica della notizia. Soprattutto le conseguenze sull'attività professionale e sulla vita del diffamato, oltre che l'elemento psicologico a carico dell'autore della condotta. Nell'articolo "incriminato", tuttavia, non risulta speso il nome dell'avvocata, che dunque può essere identificata solo da una ristretta cerchia di persone. All'epoca, poi, la professionista si trova all'inizio della carriera e non risulta particolarmente nota. Né chiede una rettifica subito dopo la pubblicazione. Insomma: la liquidazione non risulta adeguata alle peculiarità della vicenda. Parola al rinvio.

Sbaglia, dunque, il giudice d'appello che ritiene di «media gravità» l'illecito laddove l'articolo non interessa direttamente il danneggiato

IO ONLINE Il testo della decisione su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

BREVI

È partito il processo elettorale per la nomina del nuovo presidente dell'Organismo agenti e mediatori, dei componenti del Comitato di gestione, del presidente e dei componenti del Collegio sindacale: il presidente Francesco Alfonso ha infatti indetto le elezioni, convocando per il 22 febbraio 2024 i Consigli ristretti dei partecipanti.

ENEA e Cnr hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo congiunti con l'obiettivo di valorizzare le conoscenze tecnico-scientifiche, ma anche di condividere e promuovere infrastrutture di ricerca, servizi, tecnologie e prodotti. Il protocollo, sottoscritto dai presidenti del Cnr Maria Chiara Carrozza e dell'ENEA Gilberto Dialuce, riguarderà in particolare i settori di produzione, distribuzione e stoccaggio di energia; nuove fonti e vettori energetici rinnovabili, tra cui l'idrogeno; smart grids; efficienza energetica; space e blue economy; dinamiche climatiche; sostenibilità e circolarità dei sistemi produttivi e territoriali e fusione nucleare.

Anche l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano si certifica sulla parità di genere, secondo la Prassi di Riferimento UNI 125:2022. Per conseguire il traguardo della certificazione l'Odcec si è rivolto a LCA Studio Legale. «Per noi rappresenta l'evidenza di un percorso culturale iniziato con la mia presidenza nel 2017. Chiaramente non è un punto di arrivo ma vuole essere anche un metodo di verifica per identificare eventuali elementi migliorativi in una visione dinamica dell'attività dell'Ordine», dichiara la presidente Marcella Caradonna.

La Camera è convocata oggi per continuare la discussione sul testo unificato delle pdl riguardante le disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (C. 799-988-A). Seguirà la discussione della pdl sull'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus Sars-Cov-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 (C. 384-446-459-B).

© Riproduzione riservata